



Anno scolastico

2007/2008

Istituto Comprensivo

Sesta Godano -Varese Ligure

Piano dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO

SESTA GODANO-VARESE LIGURE

19028 Varese Ligure (Sp) via Municipio TEL. 0187 842161 FAX 01870840863

<http://digilander.libero.it/pieroborrotzu>
< DONBOBBIO@libero.it >

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che costituisce " l'identità culturale e progettuale" ed esplicita le scelte culturali, organizzative e operative che caratterizzeranno il nostro Istitut Comprensivo attraverso l'integrazione e lo sviluppo delle specificità e delle potenzialità di ogni ordine di scuola. Nel POF si troveranno le attività volte alla realizzazione di un percorso educativo coerente a partire dalla scuola dell'infanzia.

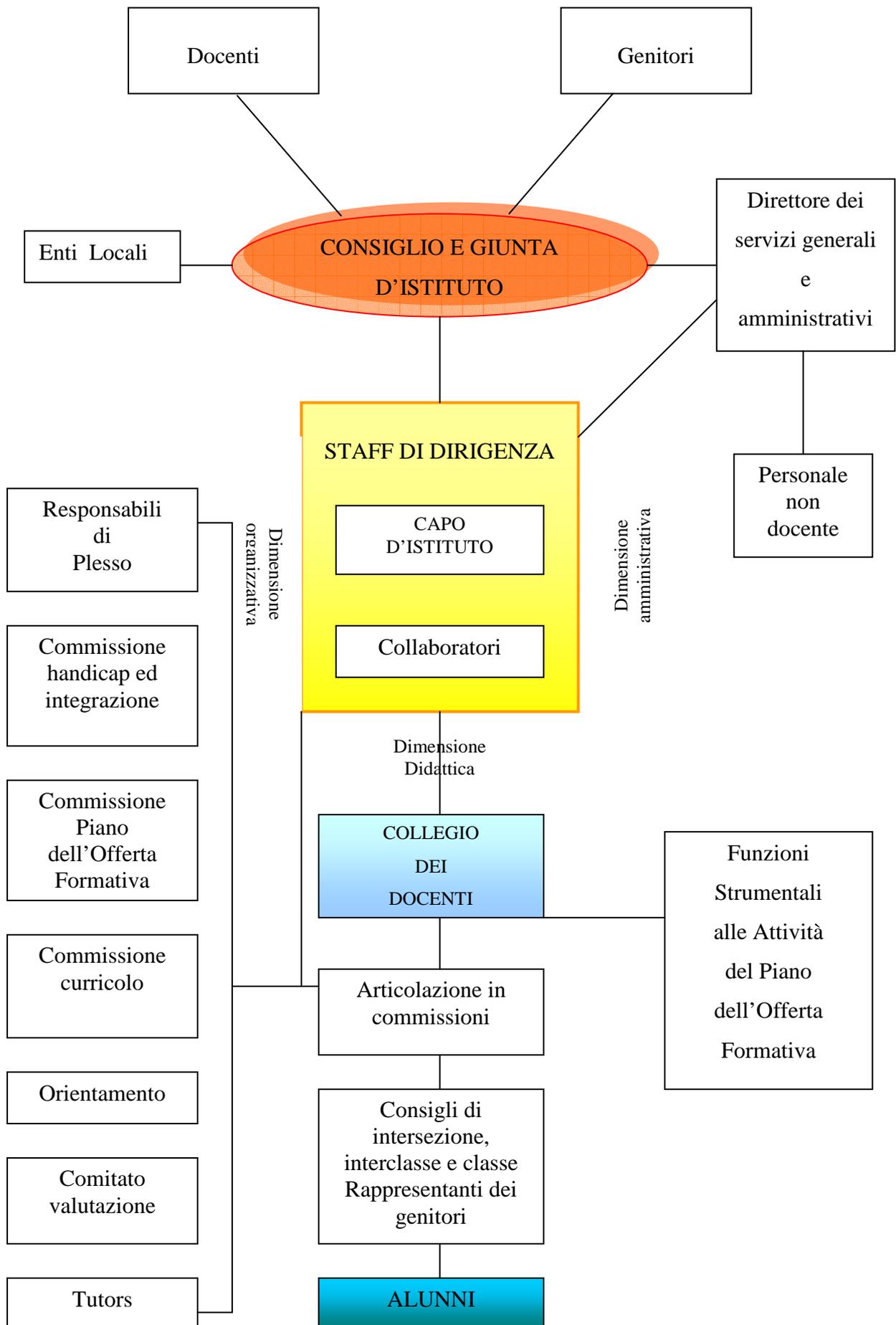
Il POF si propone i seguenti obiettivi:

- costruire un servizio formativo qualificato in base ai bisogni e alle attese espresse;
- definire un contratto formativo, rendendo espliciti gli obiettivi e gli esiti perseguiti;
- condividere con l'esterno tali obiettivi, i percorsi per raggiungerli e gli esiti;
- razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili in modo da ottenere i migliori risultati possibili.

Il POF si propone di essere utile su due versanti:

- interno, cioè per gli insegnanti, gli alunni, il personale non docente
- esterno, cioè per le famiglie e per la società che ci circonda.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



Principi fondamentali

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Sesta Godano/Varese Ligure ha come ispirazione fondamentale la consapevolezza dei diritti dei bambini in quanto persona. Tali diritti vengono sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle dichiarazioni e convenzioni internazionali e si riferiscono alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione ed al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa. Per questi motivi nell'erogazione del servizio scolastico non è compiuta nessuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

REGOLARITA'

Le scuole dell'Istituto, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, garantiscono, attraverso tutte le componenti per quanto di competenza, la regolarità del servizio e delle attività educativo-didattiche.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

Con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle sezioni e classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità, le scuole dell'Istituto si impegnano a favorire l'accoglienza degli alunni e la piena integrazione di questi ultimi.

Negli specifici piani educativi sono previste le modalità didattiche relative ai progetti accoglienza e continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria.

Particolare impegno è prestato per l'attenzione alle problematiche relative ai bambini stranieri ed a quelli portatori di handicap.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO

La libertà di insegnamento dei docenti è garantita ed assicurata dall'art. 33 della Costituzione Italiana ed è finalizzata alla formazione dell'alunno nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali previsti dai Programmi dei vari ordini di scuola.

Considerato il profilo di alta complessità e di grande responsabilità richiesto a tutto il personale docente, l'aggiornamento e la formazione costituiscono un diritto-dovere e sono finalizzati al miglioramento della qualità del servizio.

PARTECIPAZIONE

Le scuole dell'Istituto, nel quadro delle proprie autonomie funzionali, ricercano l'interazione formativa con le famiglie attraverso una gestione partecipata nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

Le programmazioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria mirano alla valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti sono finalizzate al raggiungimento di competenze in base alla normativa vigente e a comportamenti correlati al rispetto delle regole del vivere civile.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE E SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

SCUOLE

INFANZIA STATALE

PRIMARIA

SECONDARIA
di 1° grado

SESTA GODANO

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- BIBLIOTECA
- PALESTRA
- AULA MULTIMEDIALE
- PROLOCO
- CORPO FORESTALE
- COMUNITA' MONTANA
- PARROCCHIE
- ASL
- CORPO MUSICALE "G. VERDI"
- SCUOLE COLLEGATE IN RETE
- SERVIZIO MENSA E SCUOLABUS

INFANZIA STATALE/
PARIFICATA

PRIMARIA

SECONDARIA
di 1° grado

ISTITUTO SUPERIORE
TECNICO
COMMERCIALE

VARESE LIGURE

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- COMUNITA' MONTANA
- BIBLIOTECA COMUNALE
- PALESTRE
- ASSOCIAZIONI VARIE (CEA; CULTURALE; LIRICA CLUB)
- PROLOCO
- CORPO FORESTALE
- MUSEO CONTADINO
- PARROCCHIE
- ASL
- SOCIETA' FILARMONICA
- SCUOLE COLLEGATE IN RETE
- SERVIZIO MENSA E SCUOLABUS

INFANZIA STATALE

PRIMARIA PLURICLASSI

CARRODANO

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- BIBLIOTECA
- PROLOCO
- SERVIZIO SCUOLABUS
- SERVIZIO MENSA
- COMUNITA' MONTANA
- PARROCCHIA
- ASL
- SCUOLE COLLEGATE IN RETE

PRIMARIA PLURICLASSI

SCURTABO'

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- BIBLIOTECA
- PROLOCO
- MUSEO MINERALOGICO
- COMUNITA' MONTANA
- PARROCCHIE

- AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- BIBLIOTECA
- MOSTRA ARCHEOLOGICA
- SERVIZIO SCUOLABUS
- PARROCCHIA
- PROLOCO

Finalità della scuola

Il POF, che è stato definito per rispondere alle esigenze di un Istituto Comprensivo che accoglie bambini e ragazzi, tiene conto innanzi tutto della necessità di:

- ➔ favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere dei bambini e dei ragazzi;
- ➔ accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento adeguate al rispetto della diversità;
- ➔ favorire percorsi di protagonismo per diventare cittadini attivi;
- ➔ promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive-operative-sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.

Le finalità educative socialmente condivise costituiscono i criteri di riferimento per orientare le scelte curriculari, la dimensione strutturale e organizzativa della scuola, le metodologie didattiche proposte che sono articolate in modo da:

- ➔ favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- ➔ favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- ➔ valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- ➔ favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- ➔ sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- ➔ garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- ➔ favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

I docenti ritengono di adottare i seguenti criteri metodologici generali:

- ➔ motivare l'alunno all'apprendimento, muovendo dalle conoscenze, capacità e interessi già posseduti da ciascun bambino valorizzandone la personalità.
- ➔ rimandare all'alunno eventuali suoi errori o difficoltà, affinché egli possa autocorreggersi, sottolineando il fatto che egli può superarli;
- ➔ considerare fondamentali per la crescita della personalità dei bambini e degli adolescenti i momenti ludici sia spontanei sia guidati, perché attraverso il gioco si favoriscono la comunicazione, l'espressività, l'interiorizzazione di regole.

Contesto

Lettura del territorio

L'Istituto Comprensivo "Sesta Godano-Varese Ligure" si estende su un territorio costituito da sei comuni (Carro, Carrodano, Maissana, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago) e comprende 3 plessi di scuola dell'infanzia, di cui uno con una sezione statale ed una parificata, 6 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di 1° grado.

Il territorio, prevalentemente montuoso, racchiude sia centri di modesta entità, dove la vita di relazione ha ancora una parte rilevante nel vissuto delle famiglie, sia comuni più vasti.

Tutto il territorio offre stimoli per quanto riguarda lo studio dei fenomeni naturali, lo svolgersi delle stagioni e dei cicli produttivi legati all'agricoltura; in alcuni comuni sono presenti attività di allevamento. Le attività produttive, pur tendendo al terziario, risultano attive nel settore del secondario e del primario.

Il territorio è dotato di strutture necessarie al benessere dei bambini, gli enti locali cercano di collaborare, compatibilmente con la propria situazione finanziaria e la disponibilità del personale, con l'istituzione scolastica fornendo alcuni servizi di supporto. Le famiglie sono prevalentemente a composizione mononucleare, spesso entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative; esistono realtà in cui la presenza dei nonni supplisce in parte l'assenza dei genitori.

Sono presenti inoltre alunni in situazione di handicap e di deprivazione socio-culturale.

Il contesto sopra descritto ha finito col delegare alla scuola un ruolo sociale di primo piano, anche nella conoscenza della realtà locale, sia dal punto di vista strutturale e urbanistico, sia da quello storico e culturale nel rispetto delle tradizioni.

Dal contesto ai bisogni formativi

Socializzazione ed autonomia

- star bene con se stessi e con gli altri
- vivere il gruppo come risorsa
- assumersi responsabilità sociali
- avere capacità progettuali
- esprimere liberamente la propria opinione
- essere capaci di autovalutazione

Integrazione

- conoscere ed accettare le diversità
- sviluppare e diffondere l'identità specifica locale recuperando le proprie tradizioni
- avere la capacità di confrontarsi con realtà diverse dalla propria

Formazione cognitiva

- acquisire padronanza, di abilità di base, di tecniche, di studio e di indagine
- avere capacità di comunicazione attraverso linguaggi diversi
- sviluppare capacità di combinare e rielaborare conoscenze

SOCIALIZZAZIONE ED AUTONOMIA

- ➔ saper socializzare con i compagni
- ➔ acquisire sicurezza in sé ed autostima: riconoscere le proprie capacità e i propri limiti
- ➔ saper riconoscere e rispettare i diversi ruoli: assumersi compiti e responsabilità
- ➔ saper collaborare con i compagni, operando nel rispetto dei vincoli dati
- ➔ saper accettare le opinioni altrui
- ➔ saper utilizzare correttamente strumenti operativi: (quaderni, libri, diario....)
- ➔ saper rispettare le consegne
- ➔ saper portare a termine il lavoro assegnato rispettando i tempi stabiliti
- ➔ saper organizzarsi
- ➔ abituarsi ad uno studio regolare e personale: acquisire consapevolezza del metodo di studio e/o lavoro
- ➔ saper individuare un problema
- ➔ formulare ipotesi/interventi propositivi
- ➔ ricercare informazioni adeguate per giungere ad una soluzione
- ➔ saper riflettere su diverse situazioni/problemi legati al contesto scolastico e alla realtà quotidiana
- ➔ saper formulare gradualmente giudizi critici su situazioni/problemi affrontati
- ➔ avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio

INTEGRAZIONE

- ➔ valorizzare le differenze individuali
- ➔ vivere le diversità come risorsa
- ➔ promuovere una maggiore comprensione interpersonale
- ➔ instaurare relazioni positive e di collaborazione fra tutti i componenti del gruppo

FORMAZIONE COGNITIVA

- ➔ acquisire le capacità di base delle aree linguistica e logico/matematica
- ➔ (parlare, scrivere, ascoltare, leggere, conoscere ed applicare regole e tecniche)
- ➔ acquisire competenze trasversali: selezionare le informazioni, prendere appunti , sintetizzare, argomentare ed esprimere un giudizio
- ➔ saper decifrare linguaggi diversi
- ➔ saper produrre attraverso vari linguaggi
- ➔ saper utilizzare il linguaggio specifico
- ➔ saper utilizzare gli strumenti specifici della disciplina
- ➔ conoscere le proprie strategie di apprendimento
- ➔ saper variare le strategie secondo il compito
- ➔ essere capace di ripercorrere il proprio processo di apprendimento
- ➔ saper trasferire le conoscenze e le competenze in altre situazioni

Regolamento

- Gli insegnanti hanno l'obbligo di tutelare, durante l'orario scolastico, l'incolumità degli alunni e di garantire la sorveglianza durante l'entrata e l'uscita.
- Gli insegnanti proporranno nuove regole di convivenza perché possano essere instaurate relazioni positive tra gli alunni non solo all'interno del gruppo-classe ma anche dell'intero plesso. Il rispetto e l'interiorizzazione progressiva delle regole proposte potranno favorire la creazione di un ambiente sereno.
- Gli insegnanti che accompagnano gli alunni nel loro percorso di apprendimento, si impegnano:
 - a seguire gli alunni con una attenzione personalizzata sottesa a valorizzare le capacità di ciascuno;
 - a comunicare alle famiglie i risultati del percorso didattico- educativo.
- Gli alunni vedranno riconosciuta la loro dignità e saranno incoraggiati e accompagnati a conoscere, accogliere ed esprimere se stessi attraverso numerosi e differenziati linguaggi e attività.
- È necessario che gli orari di entrata e di uscita siano rispettati con precisione per permettere un regolare e puntuale svolgimento dell'attività scolastica.
- È opportuno che i genitori, se ritengono di dover accompagnare a scuola i propri figli, non entrino nelle classi per non turbare l'equilibrio del gruppo-classe.
- Gli insegnanti si renderanno disponibili per i colloqui con le famiglie i orari prestabiliti che verranno comunicati per tempo. Essi sono, comunque e sempre, a disposizione previo appuntamento.
- La famiglia compie le scelte educative primarie: la scuola si impegna a rispettarle chiedendo che venga riconosciuta la professionalità docente.
- I compiti e le consegne da svolgere a casa saranno affidati agli alunni in misura tale da consentire loro di avere tempi e spazi per eventuali attività extrascolastiche. Si richiede comunque che quotidianamente siano controllati i quaderni ed il diario che è il principale strumento di comunicazione tra la scuola primaria/secondaria e la famiglia.
- Si auspica una reale collaborazione tra i docenti, le famiglie e il personale non docente della scuola.

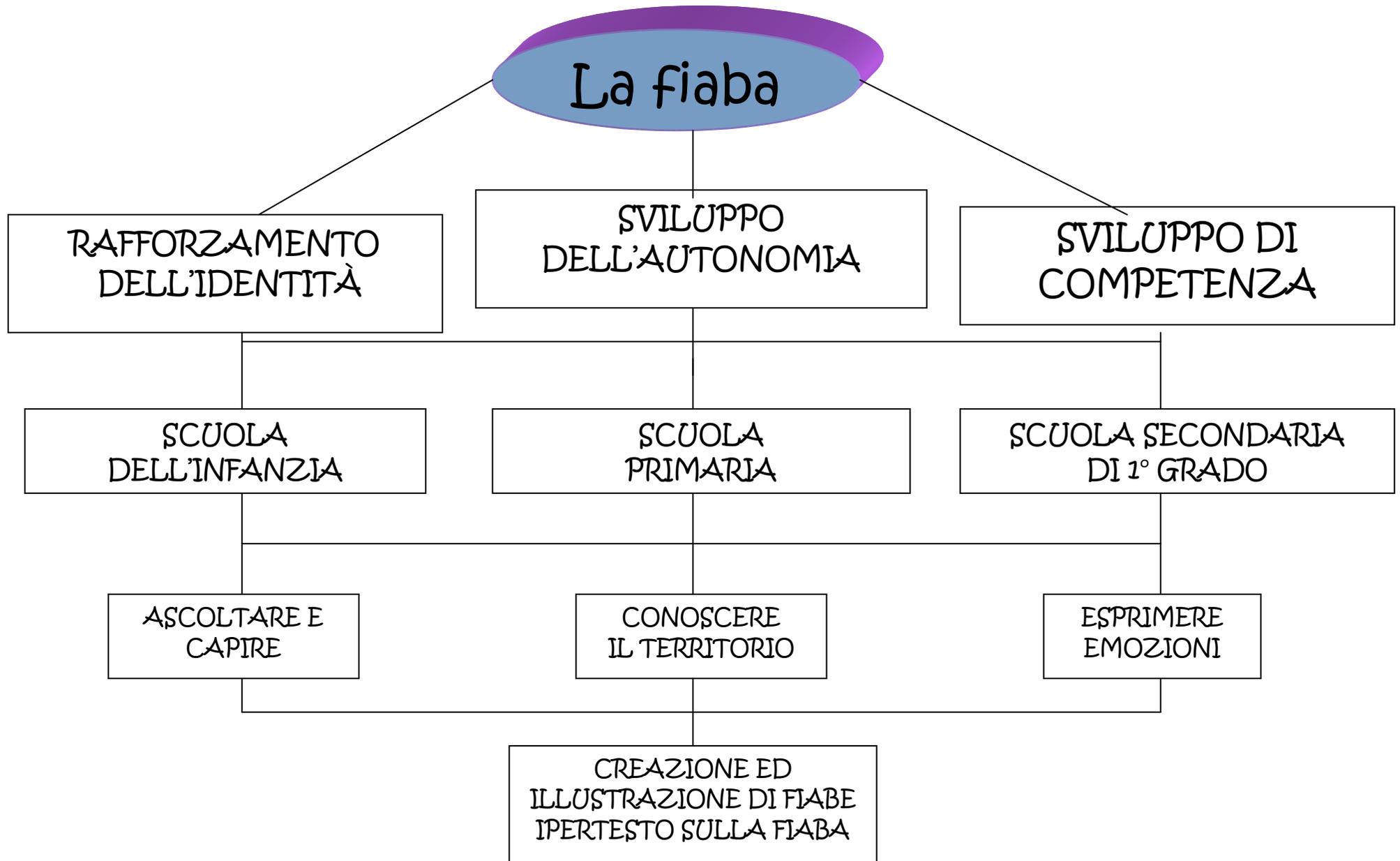
La scuola offre il proprio servizio nell'intento di collaborare in modo costruttivo ed efficace con le famiglie e le altre strutture presenti sul territorio affinché gli alunni abbiano spazi adeguati di crescita umana, sociale e culturale e perché ciascuno sia accolto e valorizzato nella sua integrità e unicità.

Progetto d'Istituto

"LA FIABA"

| | | |
|----------------------------------|---|---|
| DATI IDENTIFICATIVI | <p>ANNO SCOLASTICO : 2007/2008</p> <p>AREE COINVOLTE: linguistico-artistico-espressiva; storico-geografica; scientifico-matematica-tecnologica</p> <p>ALUNNI DESTINATARI: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado</p> | |
| ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p><u>APPRENDIMENTO UNITARIO DA PROMUOVERE:</u></p> <p>L'allievo, utilizzando il testo narrativo della fiaba:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ <i>Prende coscienza di sé</i>➤ <i>Usa consapevolmente automatismi cognitivi relativi all'ordine spazio/temporale</i>➤ <i>Si relaziona con gli altri e con l'ambiente nel rispetto delle regole</i>➤ <i>Ascolta, legge, rielabora e produce testi</i>➤ <i>Adopera per esprimersi e comunicare con gli altri anche codici diversi dalla parola</i> <p><i>I team-docenti articoleranno i percorsi in ottemperanza a quanto previsto dalle indicazioni nazionali del proprio ordine scolastico e secondo le esigenze dei contesti operativi.</i></p> | |
| MEDIAZIONE DIDATTICA | <p>TEMPO: anno scolastico</p> <p>METODO:</p> <ul style="list-style-type: none">- problem solving- insegnamento cooperativo- didattica laboratoriale <p>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none">- gruppi di compito, di livello- laboratori- gruppo classe <p>SCELTE DI CONTENUTO:</p> | |
| FASE DI CONTROLLO | <p>VERIFICA</p> <ul style="list-style-type: none">• schede• test a scelta multipla• questionari• test di comprensione• | <p>DOCUMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• elaborati prodotti con tecniche e materiali di diversa tipologia |

PROGETTO D'ISTITUTO "LA FIABA"



VIA MUNICIPIO 19028 VARESE LIGURE -SP-

TEL 0187842161 FAX 0187840863

e-mail donbobbio@libero.it

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

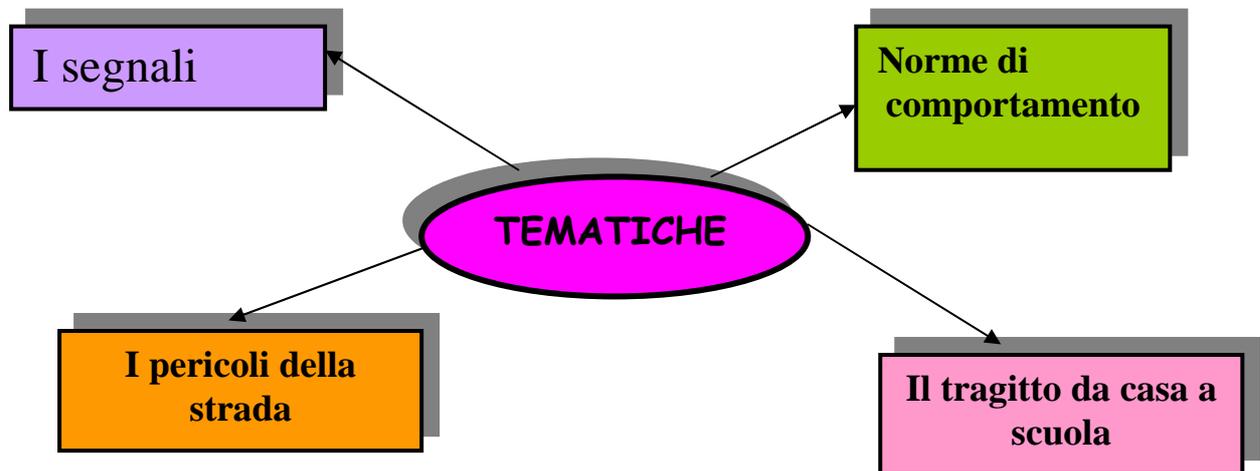
PREMESSA

Il nuovo Codice della Strada, approvato con decreto legislativo del 30 aprile 1992, prevede all'art. 230 l' introduzione di piani mirati di educazione stradale nella scuola dell'obbligo. A tale determinazione il legislatore è pervenuto nella consapevolezza che una maggiore e migliore conoscenza delle norme di codice stradale avrebbe un'incidenza positiva nella prevenzione dei numerosi incidenti stradali di cui, purtroppo, le cronache quotidiane abbondano.

Il significato della dizione “*educazione stradale*” può essere esplicitato dalla seguente definizione: *aiutare gli alunni ad inserirsi in modo consapevole dei propri diritti e doveri, nel contesto sociale stradale.*

Essa non costituisce materia autonoma in quanto tutti i docenti sono impegnati nel far conseguire agli alunni obiettivi didattici ed educativi comuni, in modo che ciascuno possa realizzare comportamenti responsabili, atti a garantire il rispetto di ogni norma di vita di relazione. Pertanto è importante creare nell'alunno una “*mentalità stradale*”, cioè la consapevolezza di vivere la strada e il suolo pubblico come un bene sociale.

SCUOLA DELL'INFANZIA



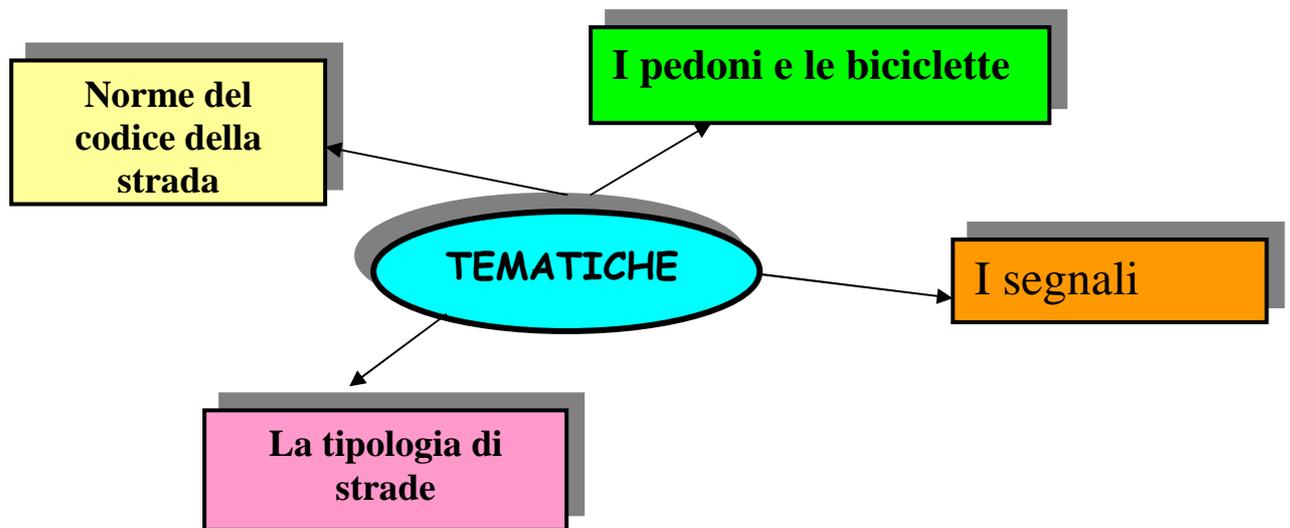
CAMPI DI ESPERIENZA E OBIETTIVI:

- **Il sé e l'altro:**
 - * comprendere e rispettare le regole di sicurezza stradale;
 - * conoscere e rispettare i luoghi e gli ambienti di uso collettivo;
 - * assumere ruoli e compiti.
- **Il corpo in movimento:**
 - * riconoscere ed acquisire le relazioni spaziali attraverso la motricità;
 - * muoversi in base a indicazioni sia verbali sia simboliche.
 - *
- **La conoscenza del mondo:**
 - * distinguere tra segno della parola e dell'immagine;
 - * sviluppare l'abilità sensoriale integrando le varie percezioni.

ATTIVITÀ:

- Esperienza diretta
- Rievocazione di esperienze
- Giochi di controllo motorio, di mimo, di memoria.

SCUOLA PRIMARIA



OBIETTIVI:

- a) Osservare l'ambiente circostante con particolare attenzione a quanto avviene per strada:
 - conoscere il percorso casa-scuola;
 - il marciapiede, il semaforo, le strisce pedonali, il vigile urbano, la fermata dell'autobus o dello scuola-bus, l'incrocio.
- b) Comprendere i motivi per cui si devono osservare certe regole di comportamento nel rispetto di se stessi e degli altri:
 - le principali regole pedonali;
 - regole di comportamento in auto;
 - regole di comportamento sullo scuola-bus;
 - regole di comportamento negli spazi verdi.
- c) Conoscere i simboli più comuni della segnaletica stradale:
 - segnali semaforici;
 - segnali manuali dei vigili urbani e degli agenti del traffico;
 - i principali segnali stradali;
 - segnaletica orizzontale (passaggi pedonali, stop,...).
- d) Conoscere le principali regole del sistema di circolazione stradale in vigore:
 - rispettare le regole di attraversamento;
 - conoscere i principali segnali stradali che riguardano pedoni e ciclisti e le sanzioni relative alle varie infrazioni;
 - rispettare le zone verdi e le strutture pubbliche e private.

- e) Sviluppare il senso di responsabilità nella consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada:
- conoscere le più comuni situazioni di pericolo nella strada come pedone e come ciclista e le loro possibili conseguenze;
 - conoscere quali sono gli atteggiamenti corretti da usare per rendere sicura la circolazione in bicicletta.
- f) Considerare le autorità non come strumento di repressione, ma come garanzia di tutela e di collaborazione con il cittadino:
- conoscere chi è il vigile e quali sono i suoi compiti;
 - sapere in quali situazioni ci si rivolge ai vigili.
- g) Conoscere come usare correttamente la bicicletta e conoscerne la struttura e le norme di sicurezza:
- le parti della bicicletta e le loro relative funzioni in rapporto alle norme di sicurezza;
 - conoscere i comportamenti pericolosi in bicicletta.

METODOLOGIA:

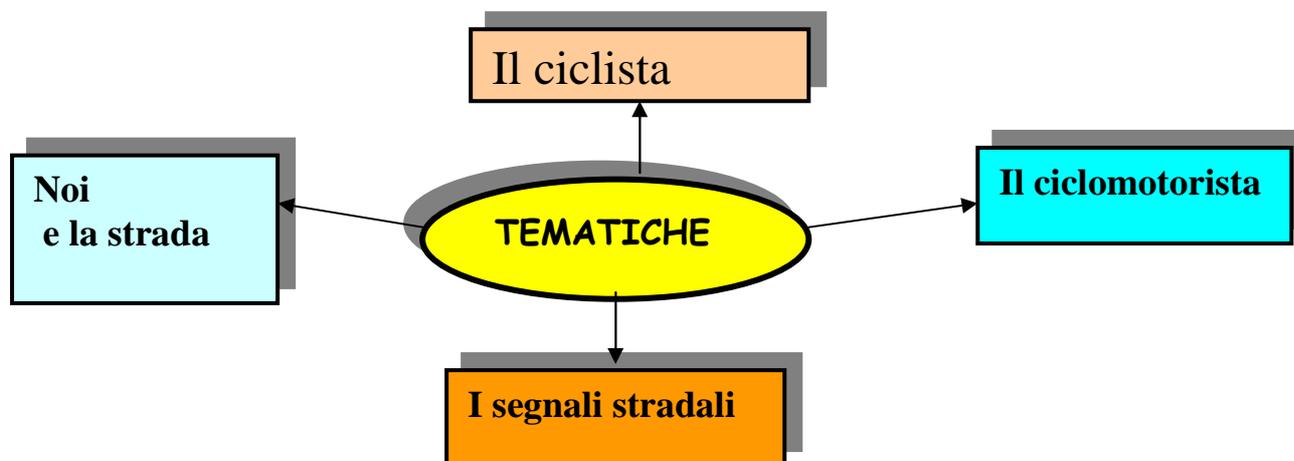
Le attività atte al raggiungimento dei suddetti obiettivi saranno a carattere eminentemente pratico oltre che teorico e dovranno trovare adeguato spazio nella programmazione didattica nella quale dovranno essere sistematicamente previste e svolte.

Si prevedono pertanto giochi finalizzati all'assunzione di comportamenti stradali, giochi di simulazione di traffico, costruzione di segnali stradali, disegni di ambienti e situazioni tratti dall'esperienza degli alunni e dalla realtà territoriale.

Sarà quindi necessaria l'osservazione diretta e l'esplorazione dell'ambiente "*strada*" con brevi uscite nei dintorni della scuola e l'intervento del vigile e del carabiniere come figura garante dell'ordine e della sicurezza della circolazione.

- Lavoro interdisciplinare degli insegnanti
- Lezioni frontali
- Lezioni con l'utilizzo di strumenti multimediali
- Esercitazioni di simulazione della circolazione stradale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



TEMATICHE:

- La disciplina del traffico e le norme del codice della strada che interessano le biciclette e le moto
- La vigilanza stradale
- Valore giuridico del divieto
- Principi di sicurezza stradale (uso del casco...)
- L'inquinamento ambientale legato al traffico
- L'uso di droghe e alcool: conseguenze sulla guida
- Primi elementi di pronto soccorso.

MODALITÀ:

Lavoro transdisciplinare e interdisciplinare degli insegnanti

Lezioni frontali

Lezioni con l'utilizzo di strumenti multimediali

Interventi della Polizia Municipale e del Corpo dei Carabinieri, della Pubblica assistenza

Esercitazioni di simulazione della circolazione stradale:

- Per riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che possono interagire;
- Per essere consapevoli del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti.

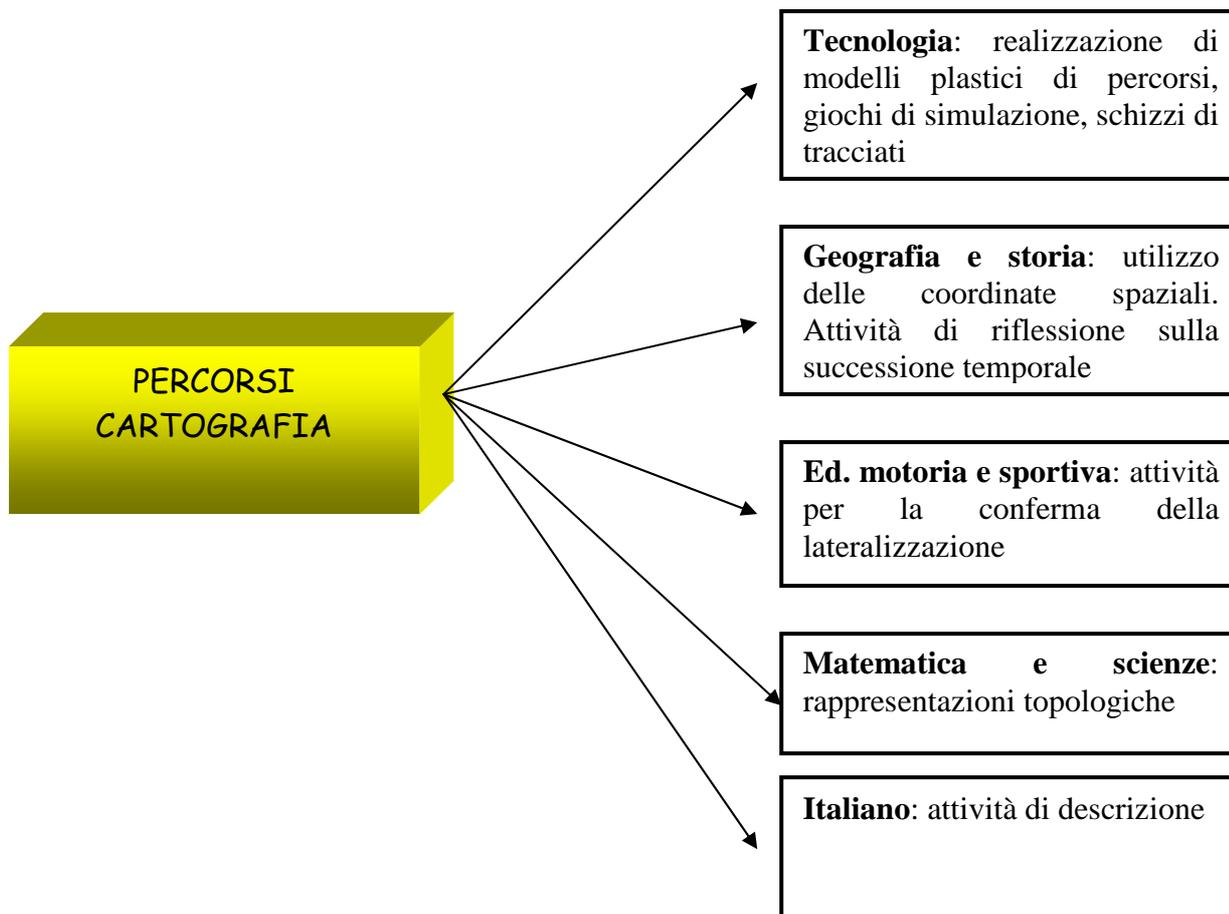
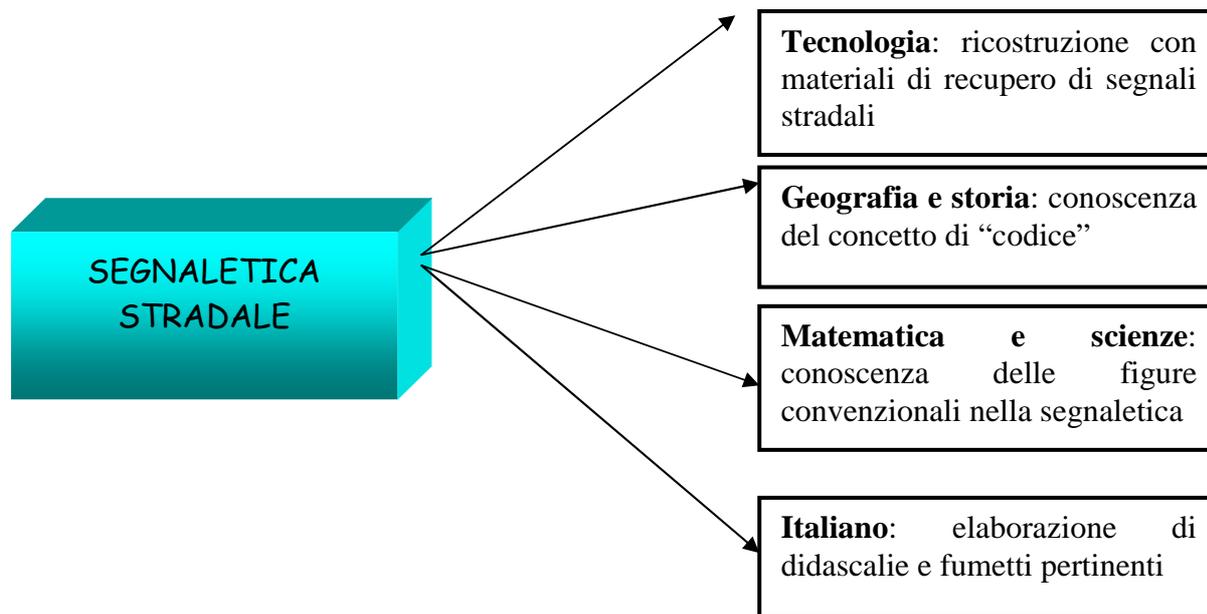
Le attività saranno realizzate in **orario scolastico curricolare** e vedranno il contributo degli insegnanti di Educazione tecnica e Lettere, nell'ambito delle rispettive competenze.

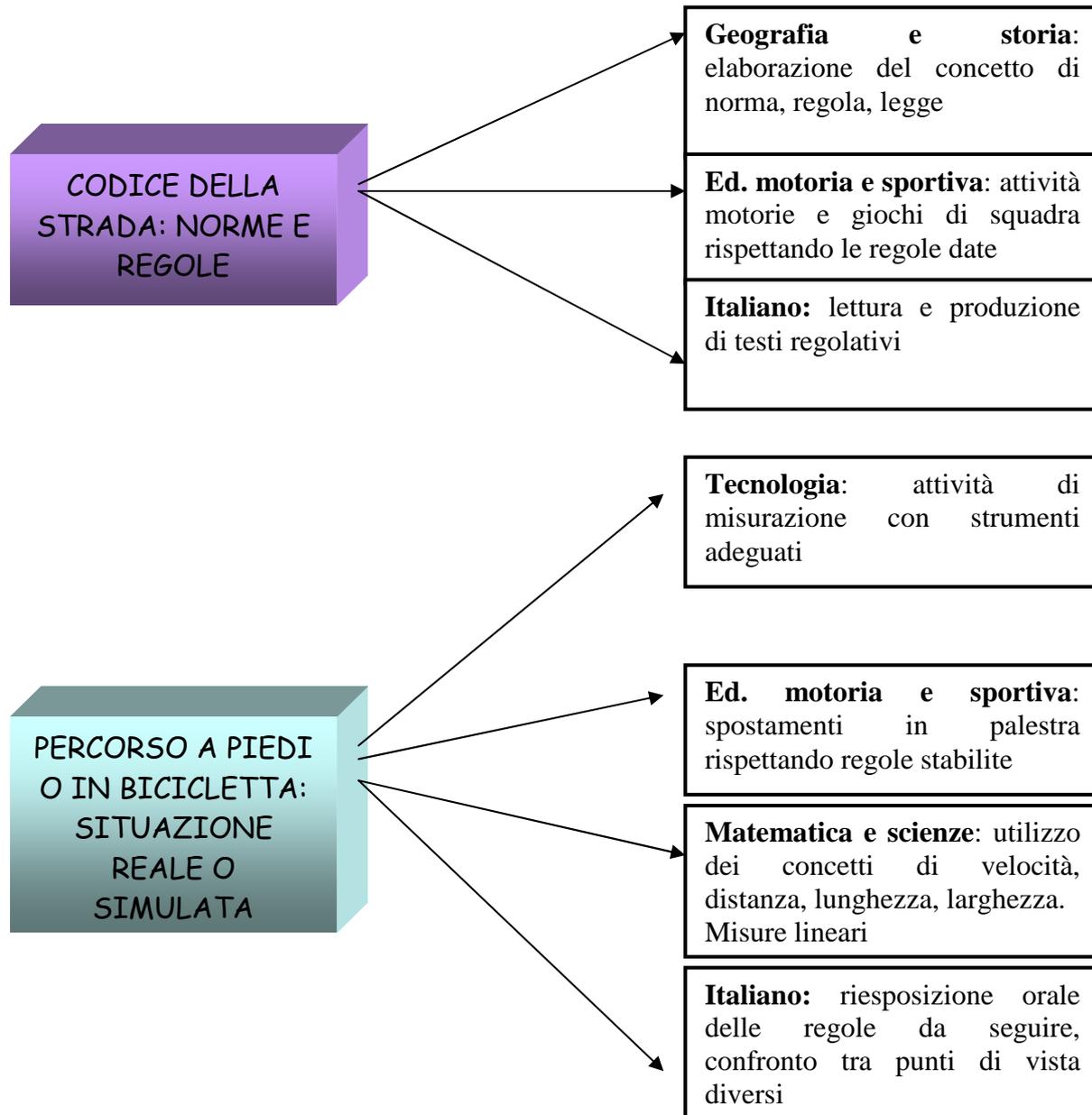
Gli alunni partecipanti al progetto sono 280 (**scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado**)

Il budget delle ore del progetto consentirà le eventuali compresenze degli insegnanti interessati.

All'interno del **Progetto di Educazione Stradale**, si inserisce quello del **"Patentino Ciclomotore"** per le classe terze delle scuole secondarie di 1° grado dell'I.C (le ore relative al progetto sono considerate opzionali e in orario aggiuntivo).

EDUCAZIONE STRADALE – COLLEGAMENTI DISCIPLINARI





REFERENTE DEI PROGETTI:

SCUOLA PRIMARIA - INS. BATTALINI GRAZIELLA;
 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – BUGLIANI MARCO

PREVISIONE DI SPESA:

Per il Progetto “Patentino Ciclomotore” 200,00 Euro;
Per il Progetto “Educazione Stradale nella scuola primaria e secondaria di 1° grado” 400,00 Euro per acquisto facile consumo, libri, giochi didattici.
Totale 600,00 Euro

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SESTA GODANO – VARESE LIGURE

CORSO DI AGGIORNAMENTO – AUTOAGGIORNAMENTO

“ DIFFICOLTÁ DI APPRENDIMENTO E DISLESSIA ”

FINALITÁ DEL PROGETTO:

Conoscere le problematiche della sfera relazionale nell'età evolutiva, per predisporre percorsi efficaci di intervento.

OBIETTIVI OPERATIVI :

- Come si manifesta la dislessia;
- Possibili ripercussioni sull'apprendimento e sull'autonomia personale;
- Dislessia e disagio psicologico: alcune proposte per la terapia;
- Approfondimento di tematiche inerenti atteggiamenti e situazioni in cui l'alunno manifesta difficoltà di relazione con insegnanti e compagni.

METODOLOGIE:

- Contributi di personale esterno, una psicologa e una logopedista;
- Ascolto e riflessione su quanto esposto dagli esperti, al fine di acquisire un minimo di operatività nei confronti degli alunni con problemi.

DESTINATARI:

Docenti di tutti gli ordini dell'Istituto Comprensivo, in una prima fase, poiché in una seconda fase a partire dal nuovo anno scolastico il corso sarà aperto a tutti i genitori degli alunni.

STAFF CHE HA IDEATO IL PROGETTO:

Gruppi di lavoro POF, Curricolo; Handicap+ Dirigente Scolastico.

DIRETTORE DEL CORSO:

Il Dirigente Scolastico dott.ssa Cinzia Caccone

SEDE DEL CORSO:

Scuola secondaria di 1° grado di Varese Ligure

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA E MONITORAGGIO DEL CORSO:

Questionario per verificare il gradimento del corso;
Valutazione della ricaduta effettiva del corso sull'atteggiamento dei docenti nei confronti delle problematiche dell'età evolutiva.

DURATA DEL CORSO:

1^ FASE: n. 3 incontri di 2 ore da effettuarsi nel mese di giugno '07;
2^ FASE: n. 3 incontri di 2 ore ciascuno da effettuarsi nel mese di settembre.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI COMPONENTI LA RETE “FIUME – MARE: DUE PARCHI”

ISTITUTI SCOLASTICI

- Circolo Didattico di Riccò del Golfo
- Circolo Didattico di Levanto
- Istituto Comprensivo di Portovenere
- Istituto Comprensivo di Borghetto/Brugnato
- Istituto Comprensivo di Varese Ligure/Sesta Godano
- Istituto Tecnico “Da Passano” sez. staccata di Varese Ligure

Ogni Collegio Docenti degli Istituti in rete designa due docenti che faranno parte del

COLLEGAMENTO DIDATTICO

STRUMENTI DELLA RETE

Statuto
Regolamento
Centro risorse e documentazione
Centro virtuale di documentazione

Elegge un coordinatore che farà parte dello staff di rete

COMPITI

Socializzare il lavoro dei Collegi Docenti, formalizzare le esigenze, moltiplicare le idee

STAFF DI RETE

composto da:
Coordinatore generale (Ispettore M.P.I.)
Dirigenti scolastici degli Istituti in rete
Docente coordinatore del collegamento didattico
Direttore dei servizi generali e amministrativi di rete

COMPITI

Affronta le esigenze della rete, del progetto e delle attività connesse. Adotta tutti gli atti attribuiti alla Rete dalla normativa vigente, dallo Statuto e dal Regolamento della Rete

FINALITÀ DELLA RETE

La rete persegue le seguenti finalità:

- a) consentire la socializzazione delle esperienze didattiche;
- b) sviluppare l'educazione all'ambiente, non solo come conoscenza della realtà, ma anche come capacità di progettare e pianificare interventi atti a preservarla o a modificarla;
- c) costruire e sviluppare servizi atti a migliorare la qualità della vita per la popolazione residente e predisporre interventi formativi finalizzati a far riscoprire le proprie radici culturali;
- d) costruire connessioni forti ed organiche tra scuole ed enti territoriali;
- e) contribuire alla costruzione di un curriculum unitario per la scuola di base ;
- f) attivare servizi coordinati per le scuole.

La rete ha inoltre la finalità di valorizzare la pratica della cooperazione tra scuole.

La dimensione collaborativa si basa sulla consapevolezza che la scuola ha il compito preminente di:

- sviluppare il pensiero divergente cioè la capacità di confrontare le proprie idee con quelle delle altre rinunciando a qualsiasi dogmatismo ed accettando i punti di vista diversi;
- abituare gli alunni ad affrontare la realtà in termini problematici;
- acquistare un'alta tollerabilità al cambiamento per metterli in condizione di saper progettare la propria realtà e la propria storia.

Nella dimensione collaborativa netta preminenza vengono ad assumere attività quali lavori di gruppo, di ricerca documentale, di richiesta di informazioni, di condivisione di esperienze, di confronto culturale, di cooperazione per il raggiungimento di obiettivi didattici comuni.

Essa vuole essere un forte impulso all'innovazione didattica e organizzativa e alla valorizzazione del territorio.

La rete si pone sul territorio come promotrice di una tavola rotonda permanente, con gli Enti Locali e le varie agenzie culturali che operano sul territorio, che abbia il compito di trovare strategie comuni di intervento per il miglioramento della qualità della vita.

La rete favorisce lo scambio di esperienze didattiche tra i suoi insegnanti e coinvolge gli Enti Locali nello sforzo di creare un sistema di formazione permanente che ha alla base le potenzialità del suo territorio.

La rete attribuisce particolare importanza alla documentazione delle esperienze e al modo in cui esse possono essere documentate attraverso l'utilizzo del Centro Risorse e Documentazione e il Centro Virtuale di Documentazione.

OBIETTIVI DELLA RETE

- 1) offrire occasioni di incontro tra bambini, sviluppando la capacità di dialogare, confrontare diverse opinioni e accettare diversi punti di vista;
- 2) sviluppare la voglia e la capacità di progettare, di affrontare i problemi e assumere responsabilità;
- 3) sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio, come ambienti nei quali realizzare le proprie idee;
- 4) sviluppare la capacità di collegare esigenze di trasformazione alla conservazione del patrimonio naturale e storico – tradizionale;
- 5) sviluppare le competenze comunicative che consentono ai giovani di esprimersi, comunicare, comprendere;
- 6) approfondire le conoscenze inerenti il territorio: aspetto geo – fisico, aspetto storico – culturale, aspetto economico – produttivo;
- 7) imparare ad osservare ciò che ci circonda, utilizzando l’ambiente come un “libro di testo”;
- 8) sviluppare la capacità di affrontare la realtà in termini problematici;
- 9) sviluppare competenze relative ai linguaggi multimediali;
- 10) sperimentare un modello di progettualità “in rete”, nel quale gli Enti Locali, gli organismi territoriali e la scuola svolgano un ruolo comprimario di indirizzo e regia.

SCUOLA E TERRITORIO

La struttura reticolare non coinvolge solamente gli istituti scolastici ma è strettamente legata al territorio e ha l’intento di sviluppare un nuovo modello di intendere il rapporto tra scuola ed Enti Locali, non più di semplice collaborazione ma di coprogettazione per la costruzione di progetti condivisi.

Costruire progetti condivisi presuppone che:

- il progetto deve coinvolgere le diverse componenti con pari potere progettuale;
- la scuola non può accettare né proporre progetti rigidi;
- la scuola deve porsi il problema di individuare interessi comuni con gli enti esterni (sapere cosa si chiede, ma anche cosa si offre);
- il primo approccio è di carattere educativo e culturale (condivisione dei bisogni e degli obiettivi) e non di carattere organizzativo;
- il risultato è sempre un negoziato;
- i successi e insuccessi sono merito o demerito di tutti.

STRUMENTI DELLA RETE

La rete per perseguire i propri obiettivi si organizza attraverso i seguenti strumenti:

Statuto

Staff di rete

Regolamento

Collegamento didattico

Tali strumenti hanno il compito di facilitare le relazioni tra le scuole, soggetto centrale del sistema. Le scuole hanno il compito di delineare percorsi didattici tali che contribuiscano alla costruzione dell’identità culturale, geografica e storica degli alunni, attraverso la riscoperta delle proprie radici. Ciò permetterà loro di diventare cittadini europei che costituiscano la propria identità attraverso la conoscenza e l’attaccamento al proprio territorio.

Per fare ciò la rete organizza percorsi didattici in ambiente ritenendo fondamentale per la crescita emotiva e cognitiva degli alunni, fare esperienze emozionanti e coinvolgenti di fruizione del territorio.

Partecipazione dei genitori

La scuola favorisce l'interazione formativa con la famiglia attraverso i seguenti incontri:

Scuola dell'Infanzia

- Colloqui individuali
- Assemblee
- Consigli di intersezione ogni bimestre

Scuola Primaria

- Consigli d'Interclasse ogni bimestre
- Colloqui individuali
- Assemblee
- Consegna delle valutazioni quadrimestrali

Scuola Secondaria di 1° grado

- Udienze settimanali
- Due udienze generali (una per quadrimestre)
- Consegna delle valutazioni periodiche
- Consigli di classe con partecipazione dei genitori rappresentanti di classe.

Per tutti e tre gli ordini di scuola

- Consiglio d'Istituto

Scuole dell'infanzia

| Scuola | CARRODANO | SESTA GODANO | VARESE LIGURE |
|--|---|--|---|
| Alunni | 11 | 29 | 38 |
| Sezioni | 1 | 2 | 2 (1 statale ed 1 parificata) |
| Insegnanti | 2 + 1 RC | 4+1RC+1LS | 4 (2 + 2) + 1 RC |
| Orario | Lunedì, mercoledì: h. 8.00/16.00 Martedì, giovedì, venerdì: h. 8.00/13.00 | Da lunedì a venerdì h. 8.00/16.00 | Da lunedì a venerdì h. 8.00/16.00 |
| Laboratori (<i>soggetti a variazioni in itinere</i>) | Linguistico, musicale, espressivo manipolativo, multimediale | Fare arte Facciamo festa Primi passi col PC | Pittura e manipolazione "I giochi dei bambini" "Chi grande vuol diventare...un po' di tutto deve mangiare" |
| Attrezzature e servizi | Macchina fotografica, televisori, registratori, mensa, scuolabus, computer, stereo | Computer, televisore, videoregistratore, impianto hi-fi, proiettore, mensa, scuolabus | Televisore, videoregistratore, videocamera, computer, lettore DVD, macchina fotografica, mensa, scuolabus |
| Progetti | "Tutti in pista" | "Sulle ali di Gelsomina" "Di fiaba in fiaba" "Pronti, attenti, via!" "Let's play again !" | "Un anno insieme...a Giacomino" "Forme e regole nella strada" "Il mercante di parole" (5 anni) "La fiaba di Giacomino...bruco birichino" (5 anni) |
| Rapporti con l'esterno | Enti locali, Comunità Montana, Biblioteca Comunale, piscina 2 Giugno, collaboratori esperti | Enti locali, ,C.F.S., collaboratori esperti | C.E.A., Enti locali, C.F.S., Biblioteca comunale, collaboratori esterni, uscite didattiche |

| Scuola | SESTA GODANO | VARESE LIGURE |
|---|--|---|
| Alunni | 43 | 60 |
| Classi | 5 | 5 |
| Insegnanti | 7 + 1 RC+ 1 LS + 1S per 12 h settimanali | 7 + 1 RC+ 1 LS |
| Orario | Lunedì e mercoledì h. 8.00/16.30 Martedì, giovedì, venerdì h. 8.00/13.00 | Lunedì e mercoledì h. 8.10/16.45 Martedì, giovedì, venerdì h. 8.10/13.00 |
| Laboratori <i>(soggetti a variazioni in itinere)</i> | Laboratorio informatico Laboratorio espressivo-creativo-manipolativo | Laboratorio informatico Laboratorio creativo-manipolativo |
| Attrezzature eservizi | Aula multimediale, palestra, mensa, scuolabus | Aula multimediale e audiovisiva, palestra, mensa, scuolabus |
| Progetti | “Fa-re musica” tutte le classi “Dal gioco allo sport”cl. III, IV “Accoglienza”continuità Primaria –Secondaria “Tutti in scena” tutte le classi “Non solo parole”cl. III, IV, V “C’era una volta un albero” tutte le classi “Di fiaba in fiaba”continuità Scuola dell’Infanzia - Primaria | “Creiamo per crescere” “Piantiamola lì” “La fiaba di Giacomino...bruco birichino” continuità Scuola dell’Infanzia - Primaria “Progetto continuità” classe V Primaria e classe I Secondaria di 1° grado |
| Rapporti con l’esterno | Biblioteca comunale, Proloco, Banda “G. Verdi”, C.F.S., Enti locali, ASL5 | C.E.A., Enti locali |

Scuole primarie - pluriclassi

| Scuola | CARRODANO | CARRO | PIEVE | SCURTABO' |
|--|---|--|---|--|
| Alunni | 12 | 10 | 11 | 9 |
| Classi | 5 | I; III; IV; V | 5 | I; II; III; IV |
| Insegnanti | 1+ 1RC+1LS + 1S per 12 h settimanali | 1+ 1RC+1LS | 1+ 1RC+1LS+1 per 9 ore settimanali | 1+ 1RC+1LS |
| Orario | Lunedì, mercoledì: 8.15/16.00 Martedì, giovedì, venerdì: 8.15/13.00 | Da lunedì a sabato h.8.35/12.35 mercoledì h.8.35/15.35 | Lunedì h. 8.15/14.15 Martedì, mercoledì, venerdì h. 8.15/12.45 giovedì h. 8.15/15.45 | Da lunedì a venerdì h. 8.30 /13.10; giovedì h. 8.30/16.50 |
| Laboratori (<i>soggetti a variazioni in itinere</i>) | Linguistico, musicale, espressivo, multimediale, teatrale | Linguistico, musicale espressivo, multimediale | Multimediale, espressivo, linguistico | Linguistico, musicale, espressivo, motorio |
| Attrezzature e servizi | Macchina fotografica, televisori, registratori, mensa, scuolabus, computer, stereo | Computer, televisore, videoregistratore, registratore, fotocopiatrice | Aula multimediale, televisore, videoregistratore, registratore, scuolabus | Computer, televisore, videoregistratore, registratore, scuolabus |
| Progetti | “Lingua Inglese” “Tutti in pista” | “Sulla strada della memoria” | “Io e l’altro” progetto integrato di educazione interculturale | “ Imparare giocando ” “Creiamo per crescere” |
| Rapporti con l'esterno | Enti locali, Comunità Montana, Biblioteca Comunale, piscina 2 Giugno, collaboratori esperti | Enti locali, C. E. A., VVFF, C.F.S , agenti ecologici, Biblioteca comunale | Enti locali, C .E. A., VVFF, C.F. S , agenti ecologici, Biblioteca comunale, Mostra archeologica comunale | Enti locali, esperto motoria, Museo contadino. |